



TEMI DEL GIORNO

L'editoria di cemento

LA CRISI della stampa quotidiana e le ormai non più lontane scadenze elettorali, accelerano i movimenti e le manovre di tutte le forze occulte e palesi che puntellano il traballante centro sinistra.

Questo Governo passerà alla storia per aver superato tutti quelli che lo hanno preceduto nel favorire la propagazione degli scandali, dei compromessi e delle concessioni fatte ai più scellerati « costruttori » della rovina del nostro paese: petrolieri, consorti agrari, fabbricanti di medicinali, cementieri, Montedison e via dicendo. Questi e altri enti pubblici e soprattutto privati, sono stati immessi gradualmente e sempre più massicciamente e sfrontatamente nel « grande intrigo » per il controllo di quasi tutti gli strumenti d'informazione per l'orientamento dell'opinione pubblica.

Però ci sembra che l'accelerazione abbia assunto ritmi un po' troppo incalzanti. Il progetto del « passaggio » della Gazzetta del Popolo alla Cassa di Risparmio di Torino da noi denunciato e lo scandalo che ne è derivato, hanno sollevato qualche preoccupazione e sembra che il Ministro Colombo, più di ogni altro allarmato, abbia cercato di dirottare verso meno compromettenti finanziatori, i giornali che hanno legami di vario tipo con Istituti Bancari.

Il caso di avvertire che questa versione ottimismo-provine da ambienti dell'alta « ministeriale » Restivo riceve oggi, per il PRI, Camangi e Aride Rossi.

Nessun accordo è stato intanto raggiunto fra DC e PSU sulla questione delle Mutue contadine, come risulta dall'andamento dei lavori del comitato ristretto del Senato che si occupa della questione. Sicché ieri, alla commissione Lavoro di palazzo Madama, il socialista Maccagnani ha presentato alcuni emendamenti che hanno incontrato l'immediata opposizione dei senatori dc, nonostante si tratti di modifiche non decisive agli effetti di uno svolgimento democratico delle elezioni, e cioè della proposta di assegnare due terzi dei seggi alla maggioranza e un terzo alle minoranze. Ma questo è apparso addirittura mostruoso al de Tornielli il segretario della DC.

Ma lasciamo per ora i fasti e nefasti della SIPRA e torniamo a bomba, cioè a Napoli. Ci risulta che i « cementieri » in questi giorni hanno iniziato le trattative per impossessarsi anche del gruppo di giornali del Banco di Napoli. Il « cementiere » che parie da Bergamo e passano da Milano, da Genova, da Roma, arrivano a Messina e Palermo, scavalcando Napoli e Bari, (due « gemme » che mancavano alla corona del re del cemento), tocca cioè presto anche questi due importantissimi centri.

Ecco però che le preoccupazioni se sono vere, del Ministro Colombo e le difficoltà del gruppo CEN, offrono l'occasione per saldare l'anello mancante alla catena editoriale del Pesenti; e così una parte sempre maggiore dell'opinione pubblica italiana sarà definitivamente stretta in una morsa cementiera sul cammino delle autostrade, dalle Alpi a Palermo compreso il progetto ponte (di cemento armato) che congiungerà il continente con la Sicilia.

La notizia sull'operazione napoletana, che circolava da qualche settimana, ha avuto una precisa conferma. Il « cementiere nazionale » si è incontrato ed ha avuto un lunghissimo colloquio con il presidente e direttore generale della CEN, comm. Enzo Bevilacqua, strettamente imparentato con la famiglia Rodino, fornitore di noti e potenti amici del centro sinistra alla Democrazia cristiana. Il colloquio di cui parliamo ha avuto ripercussioni nel Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli. Sembra che non tutti siano d'accordo; ma poi, si fa i consiglieri riluttanti finiscono per cedere. La Fiat, l'Indesit, i petroliferi, la Montedison hanno troppo interesse a che rimanga in piedi il governo di centro sinistra per rifiutare quel sì'altra cortesia all'on. Moro e ai suoi affiliati di varia tinteggiatura.

Amerigo Terenzi

Replicando alla Camera sul bilancio dello Stato

Pesante attacco ai Colombo ai pubblici dipendenti

Ottusa intransigenza a favore di Bonomi

La DC contro i socialisti sulle Mutue contadine

Rottura nella maggioranza alla commissione Lavoro del Senato - Riserbo sulle trattative per la Federconsorzi - L'incontro al vertice previsto per la prossima settimana

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

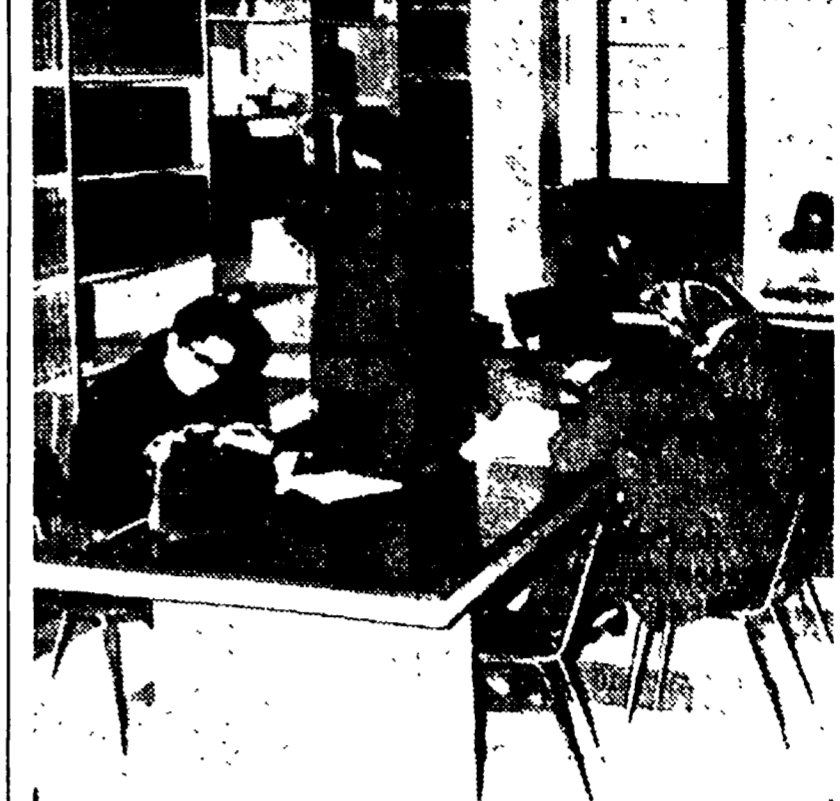
Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

Il ministro Restivo ha consultato ieri mattina a lungo i tre esperti della DC in materia di Federconsorzi, Delle Pave, Truzzi e Morlino, informandoli delle opinioni espresse dalla delegazione del PSU nella riunione del giorno prima.

Al termine del consulto nessuno dei tre ha rilasciato dichiarazioni. Anche i socialisti, come si ricordava, erano apparsi piuttosto riservati, mentre ieri altri fonti del PSU si sbilanciavano a parlare della possibilità di un compromesso « onorevole » tra i due partiti, che si profilerebbe dopo i primi contatti.

5 sindaci dc denunciano « ignoti » per l'alluvione

Ottanta famiglie di Primolano condurranno un'azione legale contro Marzotto, proprietario della diga di Pianello - Sconvolto l'equilibrio idrico



BASSANO DEL GRAPPA. I cinque sindaci della Val Brenta, e precisamente quelli del comune di Solagna, Cimolano, Grappa, San Nazario, Campolongo e Valdagno, hanno spedito denuncia alla Procura della Repubblica di Bassano, contro ignoti, per far luce sulle eventuali responsabilità in merito alla distruzione alluvionale del 4 e 5 novembre scorso. La Val Brenta, come tutto l'Alto Vicentino e sempre stata il motore dello sviluppo economico e delle scelte di investimento pubblico. L'economia della vallata è andata progressivamente verso livelli di grave depressione: da 20 milioni di piante di tabacco coltivate dieci anni fa si è giunti oggi a 2 milioni; la popolazione è scesa da 100 mila a 50 mila; dopoguerra tutta la zona è stata soggetta ad un'insostenibile sfruttamento delle risorse di energia elettrica. Su 150 aziende agricole, numerose aziende private hanno costruito tutta una serie di bacini e di centrali idroelettriche. Nessuna cura è venuta presa alle fonti della Valle.

RIAPERTA LA BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE

La Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha riaperto, da ieri, le sale di lettura. L'orario è dalle 9 alle 13 al mattino e dalle 15 alle 18 nel pomeriggio (esclusi i manoscritti).

Inadeguati i mezzi per il Bellunese

Il ministro dichiara che la situazione va affrontata globalmente con piani di media e massima scadenza svincolati dalle amministrazioni normali.

Il governo risponde sui trattati internazionali

La presidenza della Camera è stata interessata perché il governo non si sia mosso in modo da non compromettere l'opera di un governo che ha il compito di assicurare la continuità della vita democratica.

Le prime modifiche al Testo unico di PS

Il progetto alternativo dei comunisti per una completa riforma della legislazione in materia - Poteri della P.S. e dei prefetti e diritti dei cittadini

I GRANDI MUSICISTI

Advertisement for Rossini records. It features the name 'ROSSINI' in large, bold letters. Below it, it says 'di queste sinfonie' and lists '13 non sono state mai incise su disco' and '1 è in prima esecuzione assoluta'. At the bottom, it says 'ogni settimana un album e un disco per sole 480 lire in tutte le edicole' and 'FRATELLI FABRI EDITORI'.







Oggi la giornata di lotta per l'occupazione e lo sblocco dei 150 miliardi congelati

Condannati perchè sono pregiudicati

# Alle 14 gli edili all'Esedra

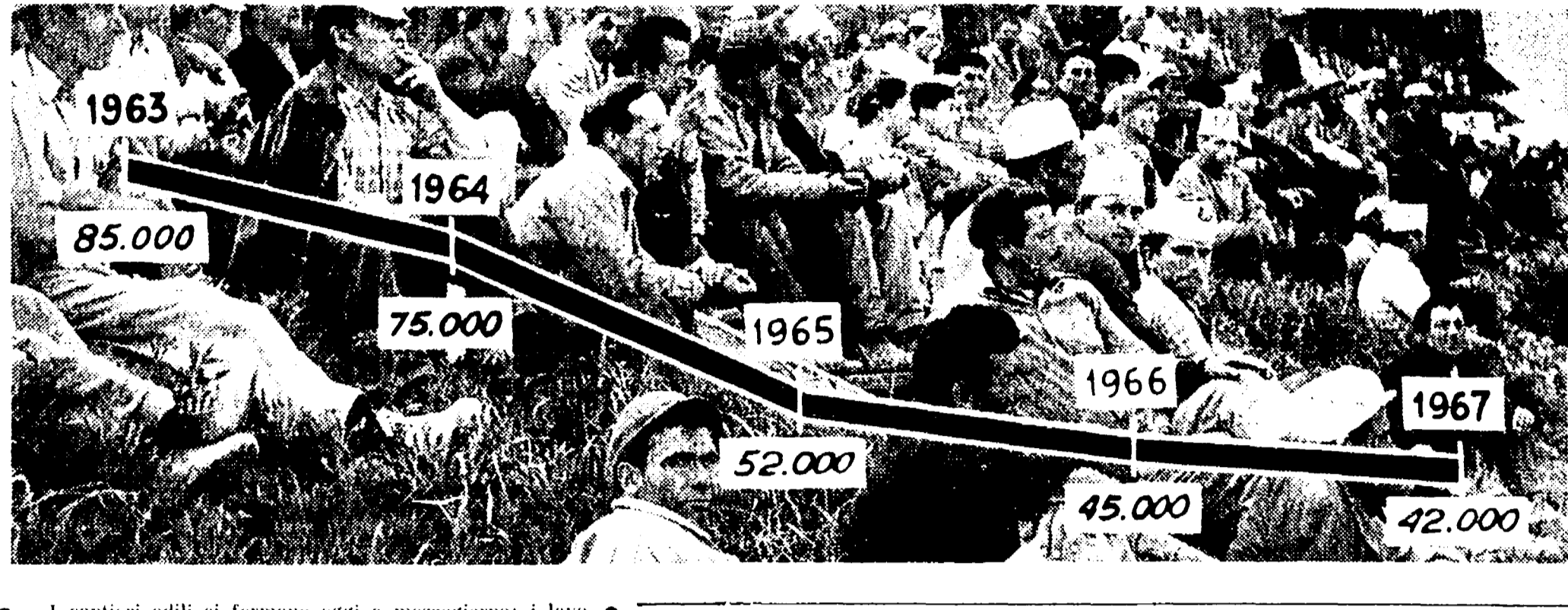
I cantieri si fermeranno a mezzogiorno — La manifestazione indetta unitariamente dai tre sindacati — I lavoratori rivendicano una nuova politica edilizia ed un intervento perchè le somme stanziare per case, strade, opere pubbliche siano immediatamente utilizzate

## Fognature

### «Scarica-barile» per 6 miliardi

Ricordate Prima Porta e il famoso stanziamento per la sistemazione della «mattana» non utilizzato? Ricordate il tragico settembre del 1965 e la successiva polemica fra Campidoglio e ministero dei Lavori Pubblici? La vicenda in proporzioni diverse, si sta ripetendo per i collettori e gli impianti di depurazione dell'Agro romano. Sei degli undici miliardi stanziati con la «superdelibera» non sono stati ancora utilizzati, non si sa quando lo saranno, il Comune incolpa il ministero, mentre a sua volta il ministero rigetta la responsabilità sul Comune.

Domani, alle 17, al Colosseo si svolgerà la manifestazione per la casa e il lavoro. Prenderanno parte alla grande assemblea le famiglie delle borgate e dei borghi, le centinaia di persone che si trovano alloggiare nelle tensioni convenzionate con il Comune e i disoccupati. Nel corso della manifestazione presiederanno il compagno Aldo Tuzzetti, segretario del Consulto Popolare; per il gruppo consiliare del Pci Giuliana Giordano, presidente del Pci di Roma; per il Psdup il compagno Maffioletti, Presiderà Senio Gerardi, dirigente delle Consulte Popolari.



I cantieri edili si fermano oggi a mezzogiorno: i lavoratori del settore, occupati o senza lavoro, dalle 14 in poi daranno vita, in piazza Esedra, ad una grande manifestazione per lo sblocco degli oltre 150 miliardi destinati ad opere pubbliche e da mesi, anzi da anni, congelati. Gli edili sono stanchi di attendere, di rimanere inerti di fronte all'ammontare, giorno per giorno, della disoccupazione. Ormai è passato un mese da quando la Fillea Cgil provinciale ha denunciato che almeno 157 miliardi di lire, stanziati da tempo, potevano essere subito impiegati per venire incontro non solo alle più urgenti necessità della popolazione — case, scuole, strade, ecc. — ma per dare lavoro alla gran massa degli edili disoccupati.

## «Pericolosi»: in 5 al confino

Il Tribunale ha accolto sostanzialmente le richieste del P.M. — Riziero Ripanti dovrà rimanere due anni in domicilio coatto — A porte chiuse il procedimento — Nei prossimi giorni decisa la sorte degli altri pregiudicati «pericolosi»: nessuno di essi è sospettato di un qualche reato

In cinque al confino. Antonio Vilella, Armando Senia, Riziero Ripanti, Michele Armini ed Armando Gradi passeranno mesi e mesi in sperduti paesetti, costretti ogni giorno a firmare l'albo delle «presenze» nella stazione dei carabinieri: così ha deciso la quarta sezione del Tribunale di Roma, presieduta dal dottor Albano. E' presto spiegato perché i cinque sono stati spediti in un domicilio coatto: negli anni scorsi hanno subito delle condanne e quindi sono «pregiudicati», gente pericolosa, spiegano i poliziotti, per la «morale e la sicurezza pubblica». Non conta nulla infatti che tutti essi abbiano pagato con mesi, ed anni, di galera, il loro debito con la giustizia; che nessuno di essi, eccezion fatta per il Ripanti che è accusato di un tentato omicidio, sia sospettato ora di un qualche reato. Preoccupante anche che la magistratura abbia accolto la proposta della polizia.



Riziero Ripanti (nella foto) è stato condannato a due anni di domicilio coatto, dalla quarta sezione del Tribunale. Il giovane che fu uno dei primi sospettati per il duplice omicidio di via Gatteschi, è stato anche denunciato giorni or sono dalla polizia stradale di Parma per aver forzato un posto di blocco sull'Autostrada del Sole.

## Appalti ENEL: corteo in centro



I lavoratori degli appalti ENEL del Lazio sono scesi in sciopero ieri per la seconda volta e hanno dato vita ad una forte manifestazione nel centro cittadino. Il corteo ha raggiunto il palazzo del Comune, innalzando cartelli di protesta contro l'intransigenza della direzione, largo Lamberto Loria nel quartiere della Garbatella, dove ha sede il compartimento regionale. I lavoratori chiedono il blocco dei licenziamenti. Una delegazione è stata ricevuta dall'ingegner Bailetti, direttore del compartimento di Roma, che si è impegnato a convocare lunedì i sindacati. Nella foto: la polizia affronta i lavoratori.

## Da 7 giorni nella fabbrica occupata



Alla Timers Company continua l'occupazione iniziata sette giorni fa per protestare contro la chiusura della fabbrica imposta dalla Edison che ha rilevato il complesso. Nei 95 occupanti c'è la ferma volontà di continuare nell'azione intrapresa. Ieri i lavoratori si sono incontrati con autorità comunali e con i segretari del ministro dell'Industria e del lavoro. Continuano intanto a giungere agli occupanti attestati di solidarietà, viveri, coperte, brande da parte delle organizzazioni sindacali e dei partiti democratici. Il consigliere comunale del Pci, Roberto Javicoli, ha presentato una interrogazione per sapere dall'assessore alla Ripartizione per lo sviluppo economico e industriale se il Comune intende o meno intervenire per impedire il licenziamento delle maestranze specializzate della fabbrica.

Nella foto: un gruppo di operaie nella fabbrica occupata.

## Domani alle 17 al Colosseo manifestazione per la casa e il lavoro

Domani, alle 17, al Colosseo si svolgerà la manifestazione per la casa e il lavoro. Prenderanno parte alla grande assemblea le famiglie delle borgate e dei borghi, le centinaia di persone che si trovano alloggiare nelle tensioni convenzionate con il Comune e i disoccupati. Nel corso della manifestazione presiederanno il compagno Aldo Tuzzetti, segretario del Consulto Popolare; per il gruppo consiliare del Pci Giuliana Giordano, presidente del Pci di Roma; per il Psdup il compagno Maffioletti, Presiderà Senio Gerardi, dirigente delle Consulte Popolari.

## Sciopero contro la Giunta Oggi e domani senza spazzini

Mancano 680 operai all'organico — I netturbini rivendicano inoltre il ritiro dei rifiuti al piano terra

E' confermato per oggi e domani lo sciopero dei netturbini: non saranno pulite le strade, non verranno ritirati i rifiuti dalle abitazioni. La protesta è stata indetta da tutti i sindacati, mentre la Cisl si è allineata al movimento ritirando il proprio personale. L'Amministrazione che ha rinnovato alcune promesse. Gli altri sindacati hanno

confermato la protesta proprio perché è motivata dal fatto che gli impegni precedentemente assunti dall'assessore al ramo non sono stati mantenuti. Cosa chiedono i netturbini? Innanzi tutto che l'organico sia potenziato, o meglio sia completato con l'assunzione di 680 operai che sia avviato lo studio per una radicale trasformazione del servizio con la raccolta dei rifiuti non più alla porta degli appartamenti, ma davanti al portone comune, ciò che comporterà la nascita di nuovi centri di raccolta. La Giunta avrebbe deliberato l'assunzione di neppure la metà dei netturbini mancanti all'organico, mentre tutte le altre richieste, malgrado gli impegni, non sono state prese in considerazione.

Dopo le 48 ore di sciopero, se l'Amministrazione non rivederà il suo atteggiamento, la protesta dei netturbini proseguirà con la sospensione di tutti i lavori straordinari, ma davanti al portone comune pulizia dei marciapiedi.

## Nella commissione dell'Atac

## PCI-PSU contro la circolare «antisciopero»

Per iniziativa del rappresentante comunista la commissione amministrativa dell'Atac ha nuovamente discusso sull'applicazione della circolare Taviani, secondo la quale ai lavoratori della azienda dovrebbe essere ritenuta una giornata di lavoro indipendente dal servizio. I lavoratori, scioperando anche ieri dalle 20 in poi e stamane dall'inizio del servizio sino alle 9, hanno decisamente dimostrato di respingere la «suppletiva».

Il compagno Freduzzi e il compagno De Felice del Psu erano stati da anni, nella precedente riunione della commissione amministrativa, a votare contro la applicazione della direttiva di Taviani contenuta in una lettera del prefetto. L'altra sera, Freduzzi ha sottolineato che il sottosegretario Gaspari, ad una delegazione di dirigenti sindacali che gli faceva notare l'assurdità della circolare Taviani, in quanto il contratto di lavoro dei dipendenti delle aziende municipalizzate è di carattere privato, rispondeva che il ministero avrebbe posto un quesito al Consiglio di Stato. Fatto sta che nei giorni successivi tutti i prefetti hanno inviato le famigerate lettere e alcune amministrazioni di aziende municipalizzate hanno deciso

di non applicare le antidemocratiche e antiautonomiche direttive. Di fronte a questi fatti nuovi, Freduzzi ha invitato la maggioranza di centro sinistra a rivedere la sua posizione e a decidere che la trattativa ai dipendenti fosse limitata alle sole ore di sciopero effettuate al provvedimento. Va ricordato che il vertice della questione nelle mani del Consiglio comunale. Anche il socialista De Felice ha ribadito la sua opposizione concordando con la proposta di Freduzzi, mentre l'altro socialista unificato Meta (che in precedenza aveva votato a favore della applicazione della lettera del prefetto) manifestava le sue perplessità. A sua volta il democristiano fanfaniano si è dichiarato ostile alla lettera del prefetto, ma in contraddizione con se stesso si dichiarava favorevole al provvedimento antisciopero. A questo punto il presidente La Morga, vistasi sfuggire la maggioranza (questa volta era assente il monarchico Mauro, che nella seduta precedente si era schierato con il centro-sinistra, si è rifiutato di mettere in votazione le proposte di Freduzzi, compiendo un vero e proprio colpo di mano, fra l'imbarazzo dei rappresentanti socialisti.

## RINA DE FELICI JANDOLO

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco e Flaminia, i fratelli Tullio e Mario, la nipotina Lucia, il genero Alberto, i nipotini Paola, Susanna, Leonardo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corrente alle ore 15 muovendo dall'abitazione dell'Estima in via Trionfale, 6145.

34.34.34 Impresa Trasporti Funebri

## Fiumicino Impedite le demolizioni

La protesta dei cittadini contro i funzionari del Comune incaricati di mettere in atto l'ordinanza — Costituito un comitato cittadino

Centinaia di persone hanno protestato, l'altra mattina, a Fiumicino, contro i funzionari del Comune che, da una parte, non è intervenuto per far cessare le lottizzazioni abusive degli speculatori, dall'altra non ha fornito una casa a prezzo sopportabile alle centinaia di famiglie di senzatetto. Un comitato cittadino si è costituito recentemente proprio per difendere gli interessi degli abitanti della zona e per richiedere al Comune la costruzione di case e di opere pubbliche.

Il problema della casa è esplosivo basandosi su un articolo fascista del testo unico di P.S. e mente affatto considerando che un pregiudicato, invece di essere rigettato in galera, con una motivazione così assurda, deve essere aiutato a reinserirsi nella società.

## Tufello Radiografia di un quartiere

Domani alle 19,30 nella sezione comunista dibattito sulla realtà e problemi della zona — Invitate le forze politiche, le associazioni sindacali e di massa

I comunisti del Tufello stanno portando avanti una significativa iniziativa che interessa non solo la loro zona ma anche altri quartieri popolari di Roma. Domani, alle ore 19,30, nei locali della sezione si svolgerà, infatti, un assemblea-dibattito sui problemi del quartiere, alla quale sono stati invitati i segretari regionali, provinciali, assistenti sociali e tutti i cittadini interessati alla soluzione degli attuali problemi del quartiere.

Il dibattito di domani i comunisti porteranno tutto il loro contributo di idee e di proposte per risolvere i problemi della zona. E' il valore dell'iniziativa sta proprio nell'aver esteso a tutti i cittadini l'invito a partecipare a prendere la parola e a discutere i temi dello sviluppo del quartiere.

## Metronotte Gli eroi della notte

Ha 35 anni il Corpo dei Vigili notturni dell'Urbe. E la sua attività si svolge immutata, come sempre: anche se ora sono comparse le auto e le moto, il vigile notturno, quello che i cittadini hanno imparato a conoscere e stimare, è sempre lo stesso. Imbarazzato nel giaccone di pelle nera, con il suo «giro» in sella alla bicicletta; e con qualsiasi tempo, piova o faccia un freddo cane.

Ve ne potrebbero raccontare tante. Della vita di notte sono i protagonisti. Vi potrebbero raccontare dei tanti commercianti che lasciano aperti i loro negozi, della gente sbadata, che perde gli oggetti più impensati, dei tanti e tanti cittadini che, coinvolti in un incidente stradale, in un incendio, in una disgrazia, hanno soccorso ed hanno spesso salvato. E vi potrebbero raccontare dei furti che hanno sventato dei ladri che hanno investito e, spesso, acciuffati. Non c'è vigile che, durante il servizio, non sia intervenuto, magari una sola volta, a bloccare il ladro d'auto ed a liberare il proprietario. Non c'è vigile che non abbia sventato un qualche «colpo».

Mentre si aggrava il problema dell'assistenza e la città si ESTENDE DI GIORNO IN GIORNO

Ne mancano duecento

Da cinque anni il Campidoglio non apre farmacie comunali

Nel centro storico una farmacia ogni 3.000 abitanti, in periferia soltanto una ogni 15.000! - Le promesse non mantenute dalle giunte capoline - Chi ostacola la politica di intervento pubblico? - Le esperienze

Sulla pelle dei cittadini

Il compagno Roberto Javoli, consigliere comunale, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Manano 200 farmacie...»

Da cinque anni il Comune elude le precise richieste, avanzate dal nostro Partito e i richiami delle competenti autorità sanitarie... Incontro fra studenti e politici sull'Università

piccola cronaca
Manifestazione a Torpignattara per il Vietnam
Cifre della città
Lutto
Il partito

Adozione speciale: l'on. Guidi risponde al prof. Cennamo
Caro direttore, rispondo alla lettera del compagno prof. Cennamo...
E' in questione un problema di assistenza e di cura...
E' un problema di assistenza e di cura...
E' un problema di assistenza e di cura...

Lettere all'Unità
E' in questione un problema di assistenza e di cura...
E' un problema di assistenza e di cura...
E' un problema di assistenza e di cura...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Stasera alle 21.15 - Teatro Olimpico - concerto di musica classica...

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (Piazza S. Maria in Trastevere)
DALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (Piazza S. Maria in Trastevere)
ARMADIO CABARET (Via La Spina 48-A)

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Advertisement for Schermi Ribalte Ritrovi featuring various films and showtimes. Includes sections for Cinema, Prime visioni, Seconda visione, and Terza visione.

ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTI CASTEL FIDET

Advertisement for Castel Fidet featuring various records and music releases.

LA PUNTURA SENZA PAURA

Advertisement for Pils Indolor, a pain relief product.

ANNUNCI ECONOMICI

Advertisement for Emorroidi and Chirurgia Plastica Estetica.

Educare vuol dire anche proteggere

Una ragazza sovietica che legge l'Unità
Caro direttore, sono una giovane sovietica di 21 anni, la mia professione è educatrice di un giardino d'infanzia...

Le nuove lenti a contatto inventate in Cecoslovacchia

Caro compagno, un nostro amico, un giovane di 24 anni ha un difetto agli occhi che col tempo lo porterà a perdere completamente la vista...

Advertisement for Balbuzie, a medicine for hemorrhoids.

ECONOMIA

Tradotta l'opera di Adolf A. Berle jr. e Gardiner C. Means

Società per azioni: l'anonima del potere

Il volume uscì nel 1932 e precedette di poco il «New Deal» - A trentacinque anni di distanza vediamo che la colossale concentrazione di capitale esaminata dagli Autori si è estesa in altri paesi - La natura della proprietà e del potere economico dopo la rivoluzione delle SpA

Società per azioni e proprietà privata: con questo titolo, l'editore Einaudi presenta la prima traduzione italiana di un testo ormai «classico» di Adolf A. Berle jr. e Gardiner C. Means.

Il capitale esistente; sta qui la loro formidabile capacità espansiva. Chi fa la forza delle SpA? Gli azionisti, e semplici prestatori di denaro, i quali rendono possibili gli investimenti che altri faranno.

tenute. Donde il concetto di dividendo azionario come interesse negativo. (In Inghilterra si sta addirittura studiando di congelare i dividendi: come un tasso bancario.)

controllo: i funzionari che amministrano, i capitalisti che detengono il pacchetto di comando. Il capitale apportato dai molti ha fatto il potere dei pochi.

Così, pur disciplinando il mercato azionario, Roosevelt non mutò certo la struttura della proprietà e del potere negli USA, dove il capitale delle 200 maggiori SpA non finanziarie era già allora la metà del patrimonio industriale complessivo.

Donde il concetto di proprietà azionaria come proprietà negativa, fittizia, fuorviante: infatti in Borsa circolano titoli, non beni, infatti cade il corso delle azioni senza che cambi il valore del capitale d'impresa.

L'azionista, in effetti, ha scelto la liquidità, non la proprietà; il mercato non l'impresa. E perciò ha meno diritti di un piccolo industriale.

Purtroppo il libro ha una conclusione peregrina: per frenare la concentrazione di potere economico, si propone di mettere da parte gli interessi lucrativi degli azionisti e di porre le SpA al servizio della collettività installandovi una «teocrazia imparziale».

Aris Accornero

Raggiunto dalle acque nella colpittissima via Ghibellina, ha dovuto impiegare per settimane le sue energie nell'opera di ripristino e di ripulitura

Torna a vivere dopo l'alluvione il Circolo di Cultura fiorentino

Funzione di stimolo e di critica - Contro il processo di degradazione che è in atto in tutti i settori della attività cittadina - Un dibattito sulla crisi dello Stato fra Giorgio Amendola e Leopoldo Piccardi

FIRENZE, marzo.

Il Circolo di Cultura fiorentino ha ripreso la propria attività dopo la tragica parentesi dell'alluvione: raggiunto dalle acque nella colpittissima Via Ghibellina, ha dovuto impiegare per settimane le sue energie nell'opera immensa di ripulitura, di ripristino, di sistemazione.

re culturali di cui soffre la città e che il richiamo al sentimentalismo contingente non riesce a coprire. Naturale, quindi, che l'iniziativa del Circolo si collocasse nel contesto di un preciso impegno politico (com'è nella sua linea programmatica) ed assumesse un valore emblematico di sfida nei confronti di un processo di degradazione che è in atto in tutti i settori della vita cittadina.

Le ragioni non mancano: Firenze rischia la paralisi culturale, colpita nei suoi centri artistici, nel suo patrimonio di arte, nella Biblioteca Nazionale, negli istituti universitari, si trova oggi in una condizione di grave minorità che accentua le radici lontane, che affonda nelle responsabilità di una ben determinata classe politica la quale cerca oggi di ovviare a questo senso di isolamento con iniziative pubblicitarie che lasciano sostanzialmente intatte le vecchie ed arcaiche struttu-

Perché si è giunti a questo senso di disfacimento? Quali è il bilancio da trarre sullo Stato e la società italiana a vent'anni dalla resistenza, che costituì un fatto nuovo nella storia del nostro paese? A questi interrogativi sono stati chiamati a rispondere - di fronte ad un pubblico fitto e composito - l'avv. Piccardi ed il compagno on. Amendola, due figure rappresentative della resistenza e dell'antifascismo dalle cui parole i giovani (presenti in gran numero) hanno raccolto l'annunzio severo di una esperienza storica vissuta e sofferta insieme alla parte migliore del nostro popolo.

perata nella misura in cui la partecipazione delle masse, attraverso la loro presa di coscienza dei problemi, la partecipazione a tutti gli istituti più elementari di autogoverno, nelle fabbriche, nelle univer-

sità, nei quartieri, diviene un fatto permanente. Appena l'attenzione si abbassa, questi strumenti democratici si affloscano, si trasformano in organismi burocratici staccati dalla realtà. Lo abbiamo visto

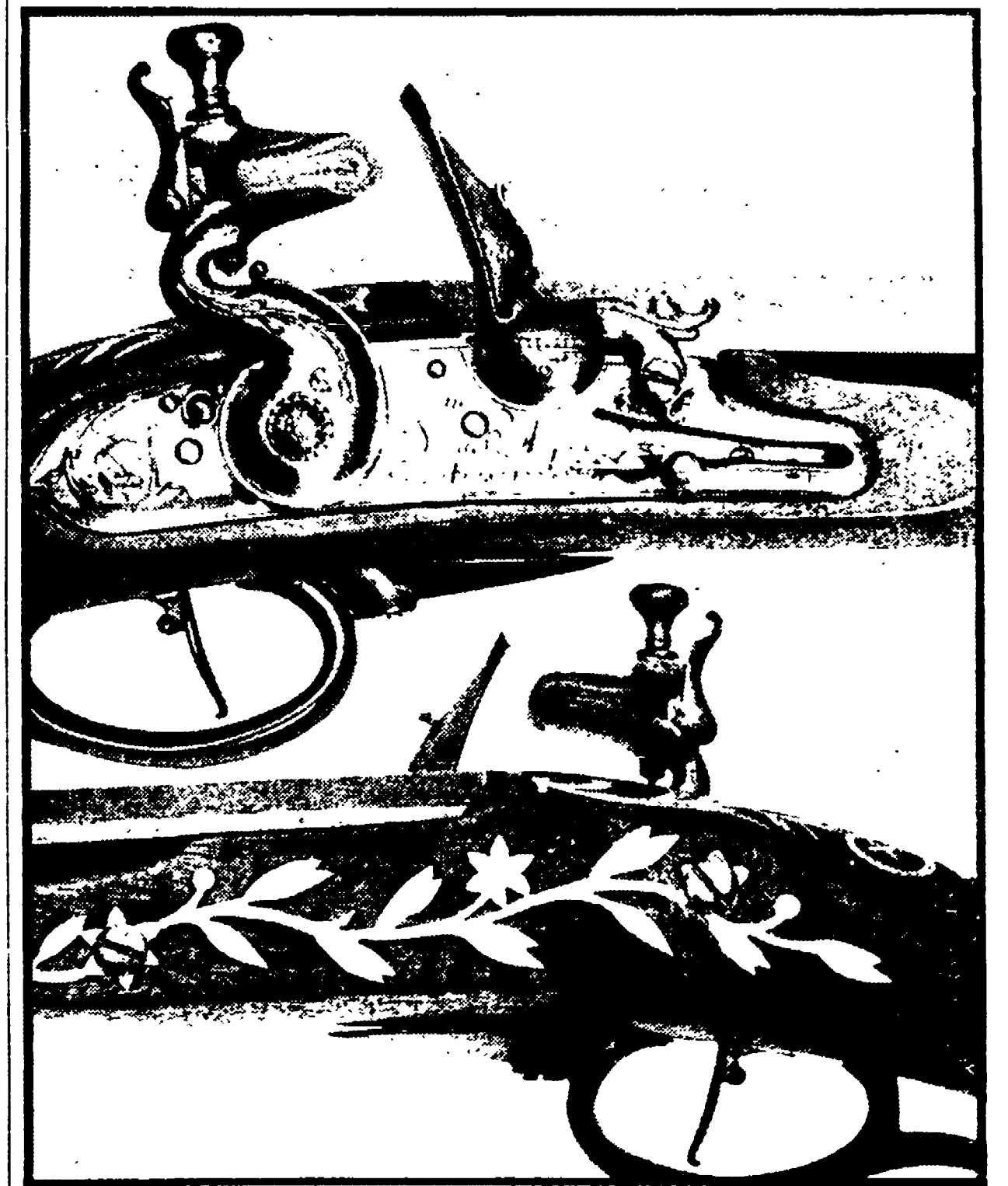
con l'esperienza del centro sinistra. Dobbiamo oggi impegnare tutte le nostre energie per imporre le riforme necessarie. Giovanni Lombardi

TECNICA

Un libro di L.G. Boccia unico in Italia

Affascinante cavalcata di nove secoli fra le armi da caccia

Dai primi coltellacci, alle balestre, all'arco, agli schioppi e agli archibusi, fino alla nascita, nell'800, della «piastra a percussione» che chiude la storia degli «antichi meccanismi»



Particolari dell'archibuso a focile firmato da Sebastiano Acquafresca, capostipite di una celebre famiglia toscana di armaioli, costruito nella seconda metà del XVII secolo (Museo nazionale del Bargello)

In una breve recensione non si può certo riassumere la ricchezza di informazioni e di illustrazioni di un libro unico in Italia, Nove secoli di armi da caccia di Lionello Giorgio Boccia, stampato dalla editrice EDAM, secondo nel mondo dopo la «Histoire» del Duchartre, apparsa nel 1955. Si compone di due parti. Un testo che lega la storia delle armi da caccia al processo storico.

La seconda parte del libro è formata da 174 fotografie in bianco e nero e 16 tavole a colori di armi di ogni foggia e tipo, che si trovano tutte in collezioni e musei italiani - raccolta Odescalchi, Armeria Reale di Torino, Palazzo Ducale di Venezia, museo di Castel S. Angelo, museo di Capodimonte a Napoli, museo nazionale di artiglieria di Torino, e soprattutto museo nazionale del Bargello di Firenze. Armi tolte dall'oblio (il più recente catalogo è del 1903) e presentate al lettore in tutto il loro fascino, grazie ad una accurata riproduzione grafica e precise didascalie e note che.

esse sole, appaiono non solo il curioso ma anche l'esperto, sfogliandolo, possono davanti agli occhi archibusti e archibucetti, carabine a ruota, archibusti bresciani, carabine slesiane, tromboni a focile, la bestre, daghe e spiedi smontati e da palazzo; nomi di celebri armaioli, il tedesco Sadeler a cui viene attribuita la costruzione della carabina donata dal duca di Baviera a Ferdinando II di Toscana nel 1626, gli Acquafresca, toscani, i Cornassio di Gardone Valrompia (Brescia) dove tuttora l'arte delle armi da caccia si rinnova e si perpetua.

g. f. b.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

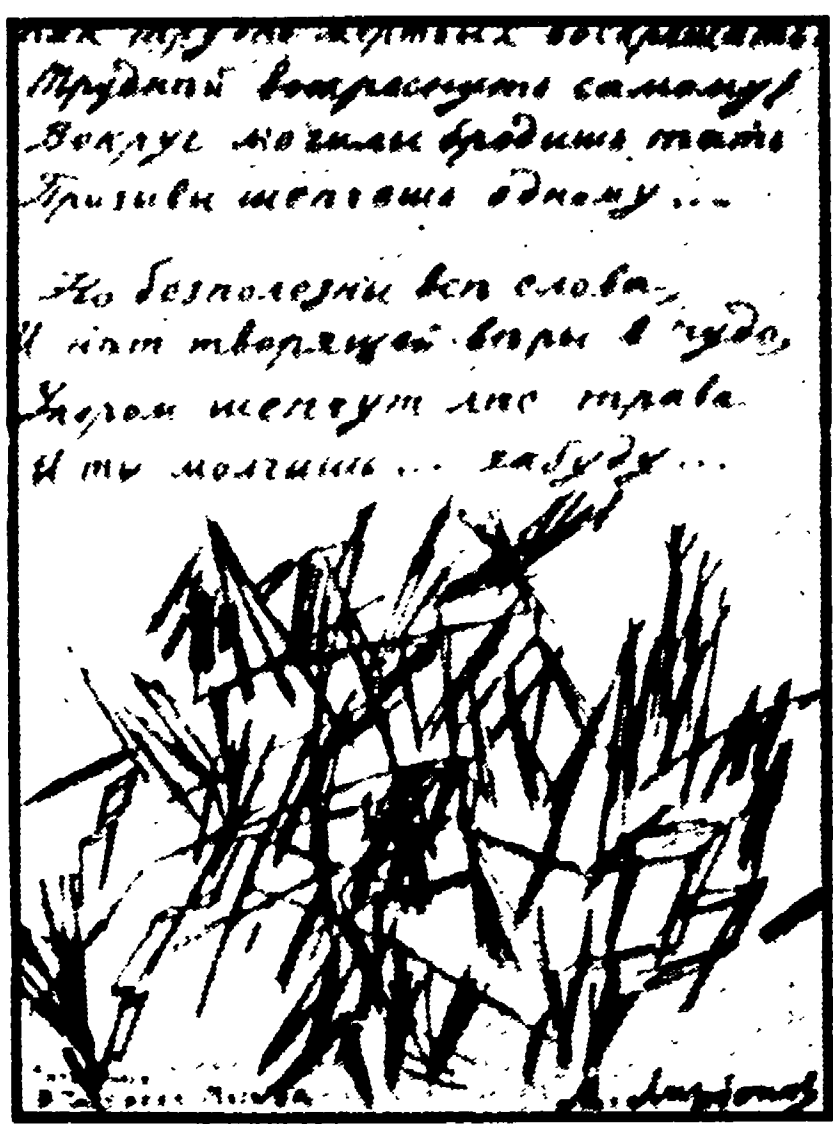
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

ARTI FIGURATIVE

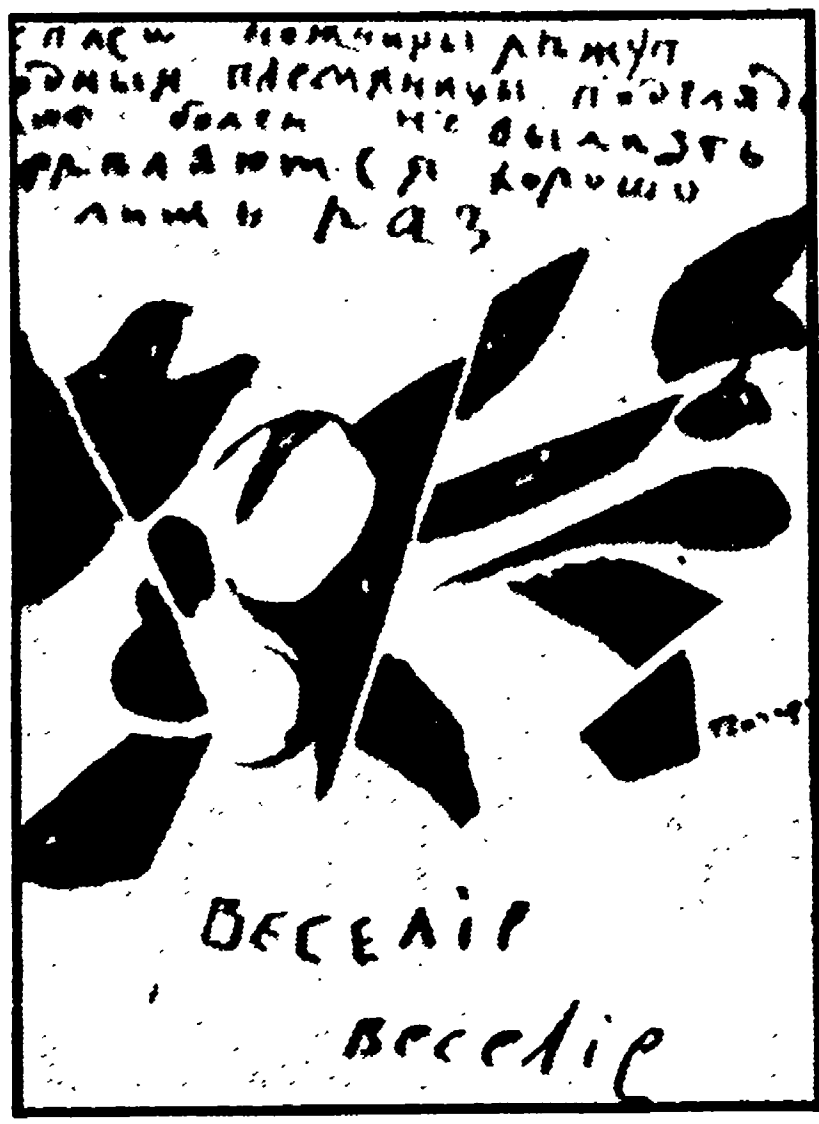
Opere di Larionov, Gontcharova, Mansouroff e Sarsun esposte a Reggio Emilia in un'interessante rassegna

Aspetti dell'avanguardia russa

Dal «raggismo» alla ripresa di motivi legati alla tradizione popolare - Il «primitivismo» e «Il Mondo dell'arte» - L'entusiasmo futurista



M. Larionov: una pagina dell'antologia futurista «Mondo senza fine» scrittura disegnata e disegno scritto, periodo raggista



N. Gontcharova: una pagina dell'antologia futurista «Mondo senza fine», pubblicata nel 1912

Un'importante iniziativa volta a porre in rilievo alcuni momenti dell'avanguardia russa e sovietica è stata presa dal Comune di Reggio Emilia che ha allestito una mostra comprendente opere di Natalie Gontcharova, Pavel Larionov, Sergej Mansouroff, Sergej Charchounev, e Michel Larionov, dei quali è esposto qui un folto gruppo di opere assai indicative (da documenti del «raggismo» e riprese di motivi legati alla tradizione popolare), appartennero a quel mondo «pionieristico» dell'avanguardia russa che vide letteralmente esplodere, nel periodo che precedette la prima guerra mondiale, l'influenza del futurismo italiano, mediata dall'apporto originale di quel terzetto periodico, animato più o meno accentratamente da contemporaneamente le sue stioni simboliste, postimpressioniste, cubiste, irrazionaliste, di Rosanova, Baranov Rossine, Alexandr Arcipenko, Alexandr Ester, Lubov Popova, Nikolaj Kulbin furono fra i protagonisti di quel periodo, animato dalla polemica di Mayakovsky per un «futurismo russo».

Il «primitivismo» della Gontcharova e di Larionov - che accompagnò anche i più audaci esperimenti formali, specie negli anni del «raggismo» - non è senza conseguenze per l'evolverso del loro lavoro. Né deve essere stata senza conseguenze la loro appartenenza al gruppo «Il Mondo dell'arte» che raccolse i fermenti rinnovatori, in senso europeo e particolarmente francese, della cultura russa di quegli anni. Larionov teorizzò il «raggismo» in un saggio pubblicato nel 1913, con illustrazioni della Gontcharova. Il «raggismo» prescindeva completamente da riferimenti naturalistici, proponendosi una costruzione del quadro ritmico dinamica, basata essenzialmente su vibrazioni cromatiche. E' una delle tappe verso quell'arte pura che trovò nel suprematismo di Malevich una delle più coerenti esemplificazioni. La Gontcharova e Larionov si trasferirono a Parigi nel 1912. Nello stesso anno i due artisti sono presenti alla seconda mostra del Blaue Reiter a Monaco, organizzata da Kandinskij e Franz Marc. La Gontcharova e Larionov la-

roreranno per il teatro di Djaghilev. Sarsun (Sergej Charchounev) si trasferisce a Parigi nel 1912. Nel 1920 è attratto dalle ricerche dei dadaisti e dal 1921 al 1924 collabora alle riviste Meccano di Van Doesburg, Merz di Schwitters e Nanometro di Malevich. Sarsun, più che del futurismo, seguì le linee dell'espressionismo cubista di Gleizes e Metzinger, e fu attratto dal «purismo». In definitiva, Sarsun perseguirà sempre una ricerca basata su una sorta di registrazione di ondulazioni di frequenza che incidono la materia. A Reggio Emilia sono esposte undici opere, composte fra il 1917 e il 1961, fra le quali «Beethoven», 1939-1960, «Haeu del», 1966 e «Weber. C'io pour Clarine - Var. 3», 1961.

Protagonista della pittura sovietica è Pavel Andrejevich Mansouroff. Più giovane di una quindicina d'anni della Gontcharova e di Larionov, la rivoluzione d'Ottobre aveva visto la adesione entusiasta degli artisti e dei letterati d'avanguardia da Pasternak a Esenin, da Malevich a Chagall, da Tatlin a Kas-

Franco Solmi





# BATTUTO IL REAL (2-0)

## L'INTER

# ce l'ha fatta e va in semifinale



INTER-REAL MADRID - Un duello tra BEDIN e SANCHIS

### Goal di Cappellini e Suarez - Uno spettatore entra in campo per sventolare un drappo da torero sotto il naso dell'arbitro

Domani sera al « Palasport »

## CONTRO CALHOUN PRONOSTICO PER BENVENUTI



Tra MILO CALHOUN e NINO BENVENUTI è in pieno svolgimento la « guerra » pubblicitaria. Calhoun, assistente a S. Maria della Pace, è stato ingaggiato dal Real Madrid per la partita di domenica sera. Benvenuti, invece, è stato ingaggiato dall'Inter per la partita di domenica sera.

### La terza tappa del Giro di Sardegna

# A Cagliari volata a otto: s'impone ancora Lelangue

### Dal nostro inviato

CAGLIARI. L'ultimo giorno del Giro di Sardegna vede una organizzazione insufficiente e, fatto grave, salta le corse e la partenza della terza tappa. Oggi non siamo andati a Cagliari dove la gente ha atteso invano il passaggio della carovana.

### Dal nostro inviato

« Un arrivo clandestino », ha detto Albani. I presenti allo stadio Amicoria erano infatti un centinaio. E il finale è stato per giunta burrascoso, drammatico. L'olandese Van Der Vliet, scagliato dai primi sette, aveva conquistato un vantaggio deciso. Per decisione di Pretti, la gara era tutta in partenza e la distanza veniva ridotta a 98 chilometri. Una corsa su un asfalto lungo e largo, come è detto.

## Il Giro in cifre

**Ordine d'arrivo**

1) Roberti Lelangue (Romeo, 11:00:48); 2) Guerra a 1:04; 3) Van Der Vliet (Olanda) a 2:18; 4) Zandegù con il tempo di Ferretti. Ritirato Andreoli.

**Classifica generale**

1) Luciano Armani (Salimini) in 10:01:48; 2) Guerra a 1:04; 3) Van Der Vliet (Olanda) a 2:18; 4) Zandegù con il tempo di Ferretti. Ritirato Andreoli.

### Dal nostro inviato

« Un arrivo clandestino », ha detto Albani. I presenti allo stadio Amicoria erano infatti un centinaio. E il finale è stato per giunta burrascoso, drammatico. L'olandese Van Der Vliet, scagliato dai primi sette, aveva conquistato un vantaggio deciso. Per decisione di Pretti, la gara era tutta in partenza e la distanza veniva ridotta a 98 chilometri. Una corsa su un asfalto lungo e largo, come è detto.

### Dal nostro inviato

« Un arrivo clandestino », ha detto Albani. I presenti allo stadio Amicoria erano infatti un centinaio. E il finale è stato per giunta burrascoso, drammatico. L'olandese Van Der Vliet, scagliato dai primi sette, aveva conquistato un vantaggio deciso. Per decisione di Pretti, la gara era tutta in partenza e la distanza veniva ridotta a 98 chilometri. Una corsa su un asfalto lungo e largo, come è detto.

## Coppa dei campioni

### Nell'amichevole di ieri

## LA FIORENTINA PIEGA (1-0)

## LA NAZIONALE DELL'U.R.S.S.

I viola pur privi di De Sisti sono apparsi più veloci ed incisivi anche perchè i sovietici hanno badato soprattutto a curare l'intesa - La partita decisa da un goal di Hamrin - Espulso Sabo

**FIORENTINA:** Albertosi; Rogora, Diomedè; Pirovano (Lenzi), Calosci, Orlandini; Hamrin, Esposito, Brugnera (Sottili), Bertini, Cosma (Chiarugi).  
**U.R.S.S.:** Kavasilovi; Alonin, Leniov, Hursiliva, Sesternev, Voront; Tavel (Jevruglin), Sabo, Banicscevyk, Malafeev, Matuleev (Parkujan).  
**ARBITRO:** Sig. D'Agostini di Roma.

### Dalla nostra redazione

Dopo aver vinto le prime due amichevoli (con lo Spalato e con la Roma) la nazionale sovietica ha perso nella terza giocata oggi a Firenze dove è stata sconfitta, anche se di stretta misura, da una Fiorentina imbottita di riserve. I sovietici si sono trovati a mal partito contro una avversaria vivace e molto mobile rischiando di perdere con un punteggio più ampio. Ciò non è sicuramente dovuto alle relative condizioni fisiche della maggioranza dei sovietici che, come è noto, solo di poco tempo hanno ripreso ad allenarsi.

mentre per Sabo bisogna dire che ha accusato presto la mancanza di ritmo e si è un po' incattivito tanto da essere espulso dal campo prima del tempo previsto.

Tornando alla prova offerta dai sovietici possiamo aggiungere che ci attendiamo qualcosa di diverso e cioè di vedere una squadra anche se a corto di preparazione, capace però di sviluppare una maggiore varietà di toni. I sovietici da questo punto di vista hanno confermato i loro limiti, mentre ci hanno impressionato (se non occorre una riprova) in senso contrario i tecnici e di trattamento di palla.

Ma i giocatori viola hanno lasciato una buona impressione. Brugnera, Hamrin, Bertini e il nuovo acquisto Manes, in particolare, hanno mostrato un'ottima tecnica e un ottimo mestiere. Brugnera è un ottimo mediano e un ottimo attaccante. Manes è un ottimo attaccante e un ottimo difensore. Bertini è un ottimo difensore e un ottimo attaccante.

Ma i giocatori viola hanno lasciato una buona impressione. Brugnera, Hamrin, Bertini e il nuovo acquisto Manes, in particolare, hanno mostrato un'ottima tecnica e un ottimo mestiere. Brugnera è un ottimo mediano e un ottimo attaccante. Manes è un ottimo attaccante e un ottimo difensore. Bertini è un ottimo difensore e un ottimo attaccante.

mentre per Sabo bisogna dire che ha accusato presto la mancanza di ritmo e si è un po' incattivito tanto da essere espulso dal campo prima del tempo previsto.

Tornando alla prova offerta dai sovietici possiamo aggiungere che ci attendiamo qualcosa di diverso e cioè di vedere una squadra anche se a corto di preparazione, capace però di sviluppare una maggiore varietà di toni. I sovietici da questo punto di vista hanno confermato i loro limiti, mentre ci hanno impressionato (se non occorre una riprova) in senso contrario i tecnici e di trattamento di palla.

## Niente derby per Enzo squalificato!



MILANO. Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato, in serie A, per una giornata Enzo Fagar (Reggiana) per comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro, Pavoni (Sarnelliana) per comportamento scorretto nei confronti di avversari e Spanio (Savona) per comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro. Nella foto: ENZO.

## Milan e Juventus passano il turno

Milan e Juventus, battendo rispettivamente Torino e Vicenza, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia. In questi giorni si sono giocati Lecco, Padova, Inter, Bologna, Napoli e Fiorentina, queste ultime quattro squadre emmesse di diritto (Inter, Bologna e Napoli) e quelle tre classificate dello scorso campionato e i « viola » perché detentrici della Coppa).

## Milan e Juventus passano il turno

Milan e Juventus, battendo rispettivamente Torino e Vicenza, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia. In questi giorni si sono giocati Lecco, Padova, Inter, Bologna, Napoli e Fiorentina, queste ultime quattro squadre emmesse di diritto (Inter, Bologna e Napoli) e quelle tre classificate dello scorso campionato e i « viola » perché detentrici della Coppa).

## Milan e Juventus passano il turno

Milan e Juventus, battendo rispettivamente Torino e Vicenza, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia. In questi giorni si sono giocati Lecco, Padova, Inter, Bologna, Napoli e Fiorentina, queste ultime quattro squadre emmesse di diritto (Inter, Bologna e Napoli) e quelle tre classificate dello scorso campionato e i « viola » perché detentrici della Coppa).

## Milan e Juventus passano il turno

Milan e Juventus, battendo rispettivamente Torino e Vicenza, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia. In questi giorni si sono giocati Lecco, Padova, Inter, Bologna, Napoli e Fiorentina, queste ultime quattro squadre emmesse di diritto (Inter, Bologna e Napoli) e quelle tre classificate dello scorso campionato e i « viola » perché detentrici della Coppa).

## Milan e Juventus passano il turno

Milan e Juventus, battendo rispettivamente Torino e Vicenza, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia. In questi giorni si sono giocati Lecco, Padova, Inter, Bologna, Napoli e Fiorentina, queste ultime quattro squadre emmesse di diritto (Inter, Bologna e Napoli) e quelle tre classificate dello scorso campionato e i « viola » perché detentrici della Coppa).

## Milan e Juventus passano il turno

Milan e Juventus, battendo rispettivamente Torino e Vicenza, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia. In questi giorni si sono giocati Lecco, Padova, Inter, Bologna, Napoli e Fiorentina, queste ultime quattro squadre emmesse di diritto (Inter, Bologna e Napoli) e quelle tre classificate dello scorso campionato e i « viola » perché detentrici della Coppa).

## Milan e Juventus passano il turno

Milan e Juventus, battendo rispettivamente Torino e Vicenza, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia. In questi giorni si sono giocati Lecco, Padova, Inter, Bologna, Napoli e Fiorentina, queste ultime quattro squadre emmesse di diritto (Inter, Bologna e Napoli) e quelle tre classificate dello scorso campionato e i « viola » perché detentrici della Coppa).

## Milan e Juventus passano il turno

Milan e Juventus, battendo rispettivamente Torino e Vicenza, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia. In questi giorni si sono giocati Lecco, Padova, Inter, Bologna, Napoli e Fiorentina, queste ultime quattro squadre emmesse di diritto (Inter, Bologna e Napoli) e quelle tre classificate dello scorso campionato e i « viola » perché detentrici della Coppa).

### Dal nostro inviato

MILANO. I giocatori della Lega nazionale calcio ha squalificato, in serie A, per una giornata Enzo Fagar (Reggiana) per comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro, Pavoni (Sarnelliana) per comportamento scorretto nei confronti di avversari e Spanio (Savona) per comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro. Nella foto: ENZO.

### Dal nostro inviato

MILANO. I giocatori della Lega nazionale calcio ha squalificato, in serie A, per una giornata Enzo Fagar (Reggiana) per comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro, Pavoni (Sarnelliana) per comportamento scorretto nei confronti di avversari e Spanio (Savona) per comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro. Nella foto: ENZO.

### Dal nostro inviato

MILANO. I giocatori della Lega nazionale calcio ha squalificato, in serie A, per una giornata Enzo Fagar (Reggiana) per comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro, Pavoni (Sarnelliana) per comportamento scorretto nei confronti di avversari e Spanio (Savona) per comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro. Nella foto: ENZO.

Redolfo Pagnani

A quattro giorni dalle elezioni politiche in Francia

Diffusivo nervosismo fra i gollisti che temono un regresso elettorale

L'opinione pubblica non teme più il « salto nel buio », grazie alla coesione delle sinistre e all'offerta di una chiara alternativa democratica — La politica di « grandeur » contrasta con i bassi salari e la paura della disoccupazione

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 1. Il parere comune degli osservatori politici è che i segni della paura si manifestano tra i gollisti a cinque giorni dal voto politico. Il partito al potere non è sicuro di conservare la propria maggioranza nell'Assemblea e l'UNR fa esultare i segni della inattuazione dei discorsi intorno e delle lotte fra i clans e le fazioni che si definiscono a destra o a sinistra di De Gaulle.

La coerenza che presentano le fazioni di sinistra popolate dall'accordo unitario del 20 dicembre, costituisce oggi — al contrario del confuso cartello dei gollisti — una qualiforona politica rassicurante di fronte a quella parte dell'elettorato popolare che aveva votato De Gaulle, ed è stata la causa della stabilità governativa.

Inoltre, le due concezioni diametralmente opposte del regime politico francese si mostrano in piena luce davanti all'elettorato. Per i gollisti il presidente della Repubblica, capo dell'esecutivo, può far approvare una politica al momento della propria elezione, e questa politica deve prevalere sopra qualsiasi altra consultazione. Per la sinistra, il presidente è invece un arbitro

che deve piegarsi alla volontà del popolo e, se questo cambia opinione, la politica deve cambiare. Seguendo la tesi gollista, De Gaulle potrebbe appellarsi di nuovo ai cittadini se vi sarà conflitto tra lui e la nuova assemblea: può ricorrere al suo scioglimento (art. 16) o al referendum. Seguendo la tesi delle forze di sinistra, il presidente francese non può che accettare il re-

sponsore popolare e cambiare il governo. Ora il problema resta aperto: che farà De Gaulle se il paese gli darà torto ancora una volta in queste elezioni politiche? Ed è a questo interrogativo che, forse, una risposta — che può essere una trappola o un ricatto — sarà data dal generale presidente sabato sera alle ore 20.

Maria A. Macciocchi

Il processo di Lipsia rievocato in chiave filo-nazista

UN FALSO DELLA TV DI BONN

Dimitrov censurato, dati per buoni i verbali contraffatti — La Bulgaria protesta

Dal nostro corrispondente

SOFIA. 1. Tutta la stampa bulgara di oggi pubblica con grande rilievo una dichiarazione ufficiale della BTA, l'agenzia telegrafica bulgara, nella quale viene severamente criticato un programma che la televisione di Bonn ha mandato in onda nei giorni 21 e 23 dello scorso febbraio. La trasmissione televisiva aveva come argomento il processo di Lipsia del dicembre 1953, la grotesca montatura che i nazisti ordirono contro l'impegnato del Reichstag. La rievocazione, dice la BTA, non rispetta assolutamente la verità storica, lesale a

seguire i nazisti e costituisce un obiettivo aiuto alle forze rievocanti e al neo-nazismo tedesco. Gli autori della rievocazione assicurano di essersi basati sui verbali autentici del processo, fingendo di ignorare che quei verbali sono il prodotto di una falsificazione storica.

In più — aggiunge la BTA — stando alla versione data dalla televisione di Bonn, risulterebbe che l'imputato del famigerato processo sarebbe Van Der Lubbe, mentre è noto che gli imputati furono cinque e fra questi tre erano bulgari: Dimitrov, Blagoi Popov e Vassili Tanev. In Bulgaria vive oggi ancora Blagoi Popov. Se gli autori del

processo avessero voluto servire la verità, avrebbero potuto mettersi in contatto con lui e usufruire della sua testimonianza. Niente di questo è stato fatto, essendo evidentemente un altro l'obiettivo degli autori.

Questa mattina, a Sofia è stata organizzata una conferenza stampa alla quale ha partecipato il compagno Popov e dove è stata data lettura di una lettera della sorella di Dimitrov, Maddalena Barenova. È stata data anche lettura di alcuni passi della sentenza della Corte di Lipsia e della sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Gli autori, afferma ancora la BTA, presentano invece le deposizioni di due gerarchi nazisti fin nei dettagli e dimostrandosi così

Luciano Cacciò

Per la causa della sicurezza e del disarmo

Nuovo trattato fra Varsavia e Praga

Energico monito al governo di Bonn

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA. I Gomulka, Ochab e Cyrankiewicz per la Polonia e Novotny e Lenzart per la Cecoslovacchia hanno firmato stamane, nella sala delle conferenze della presidenza del Consiglio, il nuovo trattato di amicizia e mutua assistenza, che per altri venti anni regolerà i rapporti tra i due Paesi.

Il documento, che nel suo pri-

mo paragrafo precisa le basi di una collaborazione che si impernia sui principi della « eguaglianza e della non ingerenza » e che prevede lo sviluppo della « cooperazione economica, tecnica, scientifica e culturale e sociale », ribadisce che lo scopo della politica estera dei due Paesi è quello di « servire la coesistenza pacifica fra tutti gli Stati, la causa della sicurezza e del disarmo ».

Esso riassume in quattro articoli, che costituiscono la sostanza politica e il significato di questo nuovo trattato di alleanza, le conclusioni a cui sono giunti i due governi dopo un esame dell'attuale situazione europea, con particolare riferimento al problema tedesco.

Ci sono forze, nel mondo e in particolare nella Repubblica federale tedesca, che hanno alterato il trattato di amicizia e cooperazione firmato da Gomulka e Novotny all'atto della firma — che non hanno rinunciato alla aggressione e che, se anche in passato, ma tutto, non hanno affatto cambiato i loro scopi. A conferma di questa analisi, i due leaders sottolineano la caparbità con cui la Repubblica federale tedesca « continua ad ignorare la nuova realtà venutasi a creare in Europa dopo la disfatta della Germania nazista ».

Con la sua « nuova politica orientale », Bonn non ha rinunciato ad alcuni dei temi e dei programmi dei governi che hanno preceduto la coalizione Kiesinger Brandt. Scopo della repubblica federale tedesca rimane la liquidazione dell'RTD, la sua asprità pretesa di rappresentare l'intero popolo tedesco, igno- rando che, oggi, in Germania, esistono due Stati tedeschi sovrani: la repubblica federale tedesca e la repubblica democratica tedesca. Sotto la minaccia di aggressione. Ed è per realizzare questa politica e rafforzare questa assistenza pretesa che il governo di Bonn insiste per entrare in possesso delle armi atomiche e « è necessario e urgente che la Repubblica federale tedesca valuti in modo realistico le conseguenze della seconda guerra mondiale e lo sviluppo della situazione europea negli ultimi venti anni e comprenda che le frontiere sull'Oder-Neisse sono immutabili, così come è inalterabile la assistenza della RDT quale Stato sovrano. Respighiamo nello stesso tempo le dichiarazioni di Kiesinger secondo cui solo la Germania di Bonn ha il diritto ed il dovere di parlare a nome del popolo tedesco. Attendiamo inoltre che la Repubblica federale tedesca risponda decisa- mente al dikrat di Monaco e lo ritenga non valido fin dall'inizio ».

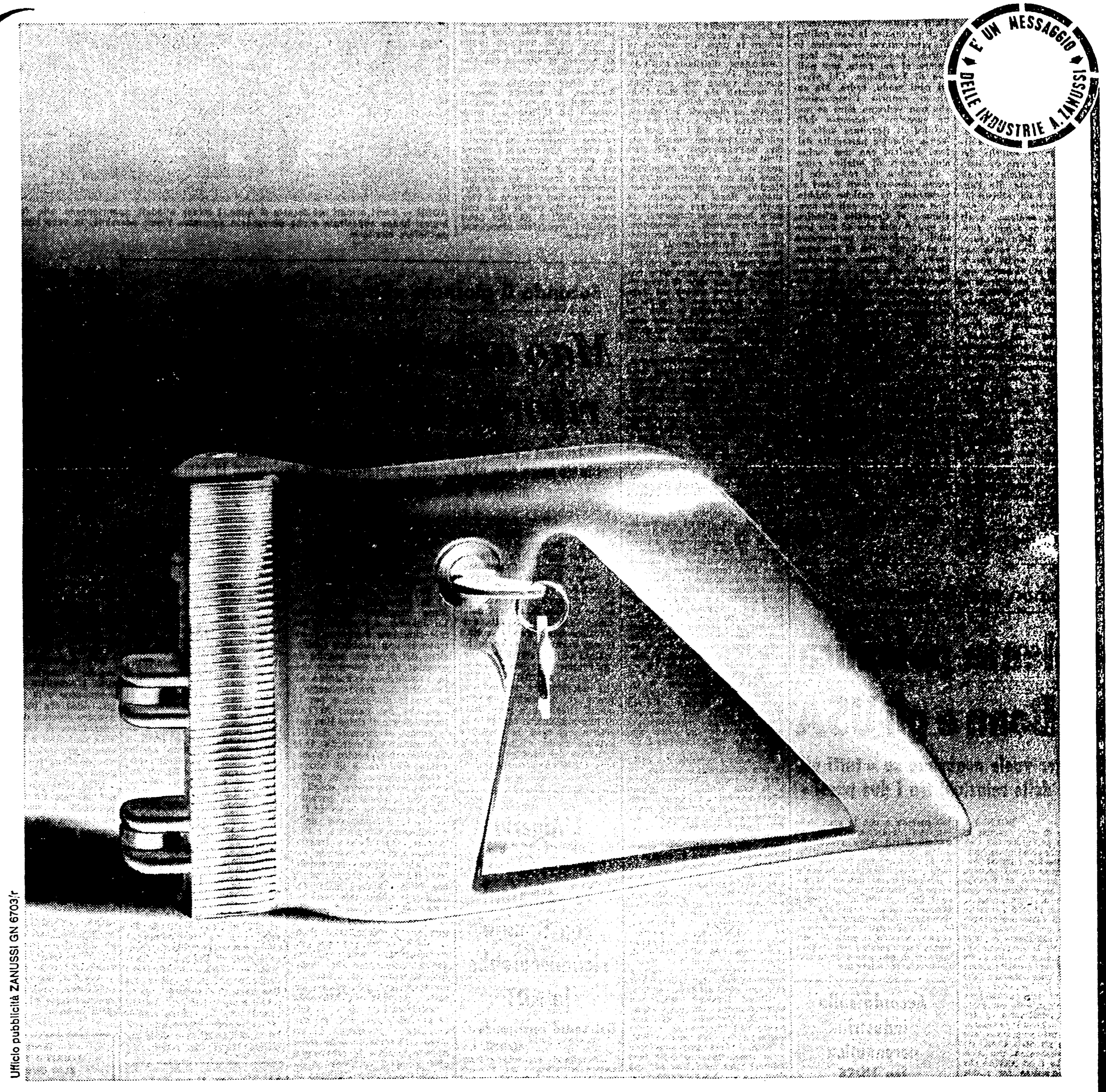
Franco Fabiani

Conclusi i colloqui di Kadar a Mosca

MOSCA. 1.

Sicurezza europea, aiuti al Vietnam e situazione del movimento operaio internazionale sono stati i temi centrali dei colloqui, sottile ungheresi conclusi stasera con la partenza di János Kadar. Primo segretario del CC del PUSU che era giunto a Mosca il 25 febbraio scorso in visita non ufficiale. Un comunicato reso noto questa sera informa che i colloqui fra la delegazione ungherese (che comprendeva, oltre a Kadar anche Bizkai, segretario del CC del PUSU e Herdei, vice ministro degli Esteri) e i dirigenti sovietici (Breznev, Kosygin, Gromiko e Andropov) hanno avuto luogo in una atmosfera cordiale e amichevole ed hanno permesso di elevare la piena identità di vedute fra i due partiti e i due governi su tutti i problemi trattati.

Essendo le principali questioni all'ordine del giorno dei colloqui, il documento pone in primo piano quella della sicurezza europea « secondo la linea elaborata alla conferenza di Bucarest », rilevando così l'importanza che la Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti danno oggi ai temi della salvaguardia della pace nel nostro continente e alla lotta contro il rinvincimento di Bonn.



Ufficio pubblicità ZANUSSI GN 67031

non vi diremo mai: «c'era una volta...»

Perché c'è ancora, e non è una favola. La maniglia che vedete nella fotografia appartiene al modello di frigorifero "309", costruito dalla REX nel 1954 e la cui produzione è cessata da circa 10 anni. Un modello decisamente "fuori moda" per i gusti d'oggi. Ma è pur sempre un prodotto REX: per questo, nel nostro magazzino ricambi, ancora oggi, esistono 1572 di queste maniglie, più lo stampo. Fa parte del nostro modo di lavorare, del nostro modo di vedere i rapporti tra produttore e pubblico. Noi della REX teniamo infatti nei nostri magazzini ricambi tutto ciò che è "vitale" per il funzionamento di ogni nostro prodotto per un minimo di dieci anni, a partire dal giorno in cui decidiamo di cambiare modello. Perché tutto ciò che è "vitale" per un prodotto REX, pensiamo non ci appartenga, ma sia proprietà di chi ci ha dato la sua fiducia acquistando un nostro prodotto.

QUESTO E' LA REX. Ottimi prodotti, una ottima assistenza. E se un pezzo si rompe (è questione di serietà ammettere che possa succedere) non vi diremo mai che non ne avremo più, che il modello è superato che... «c'era una volta». Chi compra un prodotto REX deve sapere che non possiede praticamente due, perché il suo "gemello" lo custodiamo noi nel nostro magazzino ricambi, smontato pezzo per pezzo. Ecco cosa vuol dire "REX, una garanzia che vale".

- La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche. □ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa. □ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

rassegna internazionale

Il divario tecnologico

Illustrando al Consiglio della Nato il progetto di un divario tecnologico tra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti, il ministro degli Esteri italiano...

L'on. Fanfani è partito lancia in resta contro la terribile discriminazione che avrebbe rotto la armonia della comunità di eguali...

Il FNL risponde colpo per colpo alla escalation Bombardate con i mortai e le batterie americane

Pesante sconfitta USA nella «zona C» — Dichiarazioni di Hanoi e del FNL denunciano le responsabilità degli USA per il siluramento delle condizioni offerte da Hanoi per il negoziato

SARIGON. I pesanti bombardamenti americani contro la «zona C» del Vietnam del Nord...



ADEN — Carri armati nel deserto di Aden. I mezzi blindati appartengono alle forze che gli inglesi hanno addestrato e che dovrebbero assumere l'area prossima, in vece loro, il controllo dell'intero territorio.

Secondo il giornale «Star» di Hong Kong Mao avrebbe ordinato il ritorno alla normalità

Sollecitato da Lin Piao e da Ciu En-lai, il leader cinese avrebbe incaricato Ciu di porre fine agli eccessi, soprattutto per assicurare le semine primaverili e la ripresa della produzione industriale

HONG KONG. Il giornale di Hong Kong, lo Star, redatto e pubblicato in lingua inglese...

Tredici i morti a Aden in sciopero

ADEN. I tredici morti e diverse decine di feriti sono pertanto il bilancio di quarantotto ore di lotta armata fra le forze patriottiche da un lato...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

CONTINUAZIONI

Camera

che è avvenuto stamane in quest'aula. Stamane è avvenuto, infatti, egli ha proseguito, qualcosa che farà una profonda impressione nel Paese...

Tram

di intervenire pesantemente contro i lavoratori a Palermo, addirittura, il prefetto ha inviato un fotogramma al sindaco...

Sulla «non proliferazione»

Violenta polemica tra Bonn e gli USA

Kiesinger vuole negoziare su «tutti gli aspetti delle relazioni tra i due paesi»

BOSSN. L'Al termine di una riunione di gabinetto, un portavoce del cancelliere tedesco occidentale, Kiesinger, ha ribadito l'accusa formulata da quest'ultimo secondo la quale il governo di Washington non ha adeguatamente considerato quello di Bonn prima di concordare con l'URSS i principi del trattato di «non proliferazione» nucleare.

Accordo sulla industria aeronautica fra URSS e Francia

PARIGI. La Francia e l'Unione Sovietica hanno deciso di estendere la loro cooperazione scientifica, tecnica e industriale al campo dell'industria aeronautica.

Nuovamente diminuite le riserve auree degli USA

WASHINGTON. Le riserve auree USA sono diminuite di 50 milioni di dollari nella settimana terminata mercoledì scorso.

L'Algeria riprenderebbe le relazioni con Bonn e riconoscerebbe la RDT

ALGERI. L'Algeria si appresta a riannodare le relazioni con la Germania di Bonn, interrotte a suo tempo conformemente a quanto fatto dall'Egitto e dalla Siria per l'intensificazione dei rapporti tra Bonn e Israele e per le proteste di Bonn in occasione del viaggio del presidente l'Egitto al Cairo.

Dal nostro corrispondente

Algeri. L'Algeria si appresta a riannodare le relazioni con la Germania di Bonn, interrotte a suo tempo conformemente a quanto fatto dall'Egitto e dalla Siria per l'intensificazione dei rapporti tra Bonn e Israele e per le proteste di Bonn in occasione del viaggio del presidente l'Egitto al Cairo.

Nuova Delhi

Scolto in anticipo il parlamento decaduto. Accogliendo la richiesta dell'opposizione, il governo ha annunciato oggi la sessione del Parlamento indiano prevista per il 13 marzo.

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Deputati USA

Deputati USA confusi per gli avvenimenti nel Vietnam. Gli uni chiedono che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti...

Al Comune di Siracusa

La nuova giunta di centrosinistra è crollata dopo meno di un mese

ABRUZZO

I compiti dell'Ente di sviluppo agricolo

LA RUCINIL riunisce a Sulmona sui problemi agricoli della Valle Peligna...

I democristiani non hanno voluto che i socialisti mettessero mano in materia di edilizia

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA. 1. In seguito alla decisione del comitato esecutivo provinciale del PSU di interrompere la collaborazione con la DC...

PSU l'assessorato all'urbanistica del comune capoluogo, proprio nel momento in cui...

colarmente spregiudicata ed avida di potere. Infatti, mentre in alcuni comuni del Mezzogiorno...

CATANIA

Soldi del Comune per finanziare la propaganda d.c.?

Da sempre l'amministrazione comunale di Catania sostiene che non si sono fatti di sufficienti per mantenere in vita l'unica rivista del Comune...

In mancanza della voce relativa alla spesa pubblicitaria nel bilancio del Comune, tale somma veniva stornata dalla voce manutenzione stradale...

« Per anni la DC ha fatto il bello e il cattivo tempo, aumentando progressivamente le sue pretese nei confronti degli eletti e rinvii di continuo...

Tale inaudito provvedimento, di cui hanno beneficiato i maggiori quotidiani cittadini («La Sicilia», «Il Corriere di Sicilia», «Epigono del centro-sinistra»...

A. Adorno

SARDEGNA La drammatica situazione del Sarrabus denunciata in un convegno del PCI, PSIUP e delle organizzazioni sindacali

Su 18.000 abitanti ci sono 3.500 emigrati e oltre 700 disoccupati! Paralizzata l'attività economica - Le gravi responsabilità dello Stato e della Regione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 1. Il Sarrabus è una zona della provincia di Cagliari...

La drammatica situazione del Sarrabus si è concretizzata nella totale mancanza di iniziative da parte dello Stato e della Regione...



Il sindaco di San Vito, compagno Luigi Mattana a colloquio con mogli e figli di emigrati

prenderli in considerazione. Alcuni casi clamorosi possono dare un'idea chiara della disastrosa situazione che si trascina da anni...

Al villaggio CEP aspetta no da 7 anni strade e luce

Una lettera di protesta dei giovani del quartiere

LECCE:

Conclusa con successo la lotta delle camiciaie

Dal nostro corrispondente

LECCE. 1. Le giovani camiciaie della manifattura M.anno Bekker, per la prima volta in lotta da quando la fabbrica è entrata in funzione...

davanti ai cancelli della mani fattura fra le operaie e i dirigenti sindacali da una parte, e il padrone e i suoi galoppini dall'altra...

E. M.



Un aspetto del quartiere CEP

FOGGIA: per la Provincia

Verso un compromesso tra DC e PSI-PSDI

Sciopero generale oggi a Olbia

Tutta Olbia rimarrà paralizzato domani per lo sciopero di 24 ore proclamato da tutte le organizzazioni sindacali, politiche, economiche e pubbliche...

A. Adorno

Dimissionari sindaco e assessori

Paralizzata l'attività amministrativa a Larino

L'azione svolta dai consiglieri del PCI

Nostro servizio

LARINO. 1. L'opinione pubblica cittadina di Larino non può che indignarsi per la paralisi amministrativa che ha colpito questo Comune...

avuto quando si è trattato di discutere ed applicare il piano regolatore quando si è trattato di localizzare la zona dove costruire la scuola media...

Taranto: proteste degli assegnatari GESCAL contro l'aumento delle quote mensili

TARANTO. 1. Gli aumenti delle spese mensili, previsti da due decreti interministeriali per gli assegnatari dell'INA-Casa...

Ma gravi sono anche le responsabilità del PSU per la mancanza di una chiara politica di sviluppo economico...

Si accentuano i contrasti nel centro-sinistra

Taranto: ancora senza soluzione la crisi al Comune e alla Provincia

Dal nostro corrispondente

TARANTO. 1. La crisi delle amministrazioni comunali e provinciali, ufficialmente dichiarata alcuni giorni fa dal PSU...

La crisi di questa politica si è concretizzata in una mobilitazione unitaria per imporre, con la lotta, una svolta politica decisamente orientata verso l'attuazione del Piano di Rinascita...

La crisi di questa politica si è concretizzata in una mobilitazione unitaria per imporre, con la lotta, una svolta politica decisamente orientata verso l'attuazione del Piano di Rinascita...

Dal nostro corrispondente

Il Cep è stato sempre, da quando si è formato, un quartiere di protesta. Sotto per essere un modello di edilizia residenziale per i ceti popolari che venivano colpiti dal centro-sinistra...

Dal nostro corrispondente

La crisi di questa politica si è concretizzata in una mobilitazione unitaria per imporre, con la lotta, una svolta politica decisamente orientata verso l'attuazione del Piano di Rinascita...

Italo Palasciano

Lutto

È deceduta a Samassi la compagna Rita Luigi Fedele attivista della lotta operaia...

G. Capobianco

g. p.

m. f.

